

PROMEMORIA PER ALLENATORI E MONITORI

Cartellino rosso all'omofobia nello sport



Stop
all'omofobia
nello sport 

L'omosessualità non è un problema, l'omofobia sì!

Chi si sente sicuro e accettato, può fornire prestazioni sportive migliori

Essere gay o lesbica non fa correre più lentamente oppure lanciare o saltare meno lontano: l'**orientamento sessuale non pregiudica le prestazioni sportive**, l'omofobia sì! Per omofobia si intende la discriminazione diretta e indiretta di persone che sono attratte da individui dello stesso sesso. In particolare per i giovani è importante poter praticare sport in un ambiente sicuro e privo di pregiudizi.

«Questo è proprio da gay»

«Frocio, lesbica d'assalto, finocchio, travestito»

Termini di questo tipo non devono trovare spazio nello sport. L'**omofobia indiretta** ferisce e il bersaglio è sconosciuto poiché l'**omosessualità non è visibile**. Per omofobia indiretta si intendono offese verbali o scritte che solitamente prendono di mira le persone omosessuali o con un orientamento sessuale differente. In ciò rientrano anche barzellette, battute ed espressioni infelici che si riferiscono agli omosessuali in modo sprezzante e dispregiativo. L'omofobia può essere indirizzata anche contro persone il cui comportamento o aspetto non sono conformi agli stereotipi femminili o maschili tradizionali.

«Questa corre come una lesbica d'assalto»

Esiste anche l'omofobia diretta

Questo termine designa violenze e attacchi fisici, psichici, verbali e scritti, rivolti direttamente a una persona omosessuale. **Intervieni subito e non tollerare tali comportamenti**. In situazioni critiche, discuti con altri monitori e con la direzione della società sportiva, e chiedi consiglio a un esperto. Mantieni l'anonimato della vittima. **IMPORTANTE**: Contatta i suoi genitori solo se la vittima è d'accordo. Ulteriori consigli sul tema sono riportati nel promemoria «Agire per prevenire: un impegno contro la violenza» di G+S.

«Non fare la signorina, non fa mica male»

Come reagisco se una sportiva mi confida il suo orientamento sessuale?

Il coming out è un atto coraggioso: chi ha la forza d'animo di compiere questo passo, ha bisogno di essere sostenuto.

Reagisci in modo positivo e dimostra che accetti la persona così com'è. Aiutala a programmare il coming out con colloqui ma mantieni sempre la massima riservatezza. La persona deve decidere autonomamente a chi e quando rivelare la propria omosessualità. Un coming out non deve mai essere forzato dall'esterno.

«Per i gay, la doccia è di sicuro una figata»

Come puoi contribuire come allenatore?

- L'aspetto più importante è: osserva e ascolta.
- Fai attenzione e reagisci a termini o battute occasionali di carattere sprezzante nei confronti degli omosessuali.
- Non smascherare pubblicamente i responsabili di un'ingiuria o di una battuta. Spesso non sono consapevoli degli effetti provocati da espressioni omofobe.
- Spiega che non si sa chi si colpisce comportandosi così. Affronta il tema partendo da una domanda:
«E se io fossi lesbica?»
«E se qualcuno nel nostro gruppo fosse gay?»
- Prendi seriamente eventuali dicerie. Se tra gli sportivi circola la voce che una persona potrebbe essere omosessuale in base al suo profilo Facebook o a un SMS letto nello spogliatoio ecc., dovresti parlare con questa persona in privato – forse ha bisogno del tuo aiuto per difendersi da dicerie e mobbing.
- Assumi un comportamento esemplare. Fai attenzione al tuo modo di parlare e metti in chiaro che non valuti gli sportivi in base all'orientamento sessuale ma che tutti gli sportivi sono uguali ai tuoi occhi.
- Discuti degli stereotipi ed esprimi la tua opinione nei confronti dei tuoi sportivi sostenendo che l'orientamento sessuale non pregiudica le prestazioni né influisce sulla valutazione della persona e che tu non tolleri che altri agiscano in questo modo.
- Adotta forme di gioco e di esercitazione collaborative per incentivare la tolleranza e il rispetto.

Servizi competenti per allenatori e persone interessate

→ Organizzazioni

PINK CROSS – Organizzazione Svizzera dei Gay
www.pinkcross.ch

LOS – Organizzazione svizzera delle lesbiche
www.los.ch

→ Consulenza / informazioni

Pro Juventute – Servizio di consulenza per genitori e persone di riferimento
www.projuventute-consulenza-per-genitori.ch

Consulenza telefonica 147 – Consulenza e aiuto per bambini e giovani in difficoltà
www.147.ch

Glossario

→ LGBTIQ

LesbianGayBisexualTransIntersexualQueer – Questa sigla raggruppa tutte le minoranze sessuali e comprende sia l'orientamento sessuale (lesbica, gay, bisessuale) sia l'identità sessuale (trans, inter).

→ Sesso / genere

Il sesso riguarda le differenze biologiche tra maschio e femmina. Il genere (gender) è il processo di costruzione sociale e culturale (i comportamenti tipici che danno vita allo status di uomo e donna).

→ Coming-out

Il coming out indica la decisione consapevole di una persona di dichiarare e vivere apertamente la propria omosessualità e bisessualità.

→ Omofobia

Insieme di comportamenti avversi e discriminatori nei confronti degli omosessuali. Si manifesta, tra le altre cose, sotto forma di violenza verbale e fisica, atteggiamenti ostili, battute volgari, emarginazione e mobbing.

Swiss Olympic
Haus des Sports
Talgutzentrum 27
3063 Ittigen b. Bern
Postfach 606
3000 Bern 22

Tel.: +41 (0)31 359 71 11
Fax: +41 (0)31 359 71 71
info@swissolympic.ch
www.swissolympic.ch

Un progetto comune di:



Schweizer Dachverband der Schwulen
Fédération suisse des gays
Federazione svizzera dei gay
Federaziun svizra dals gays
Swiss Gay Federation

LOS

Lesbenorganisation Schweiz
Organizzazione svizzera delle lesbiche
Organisation suisse des lesbiennes
www.los.ch